



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
IL CAPO DELL'ISPETTORATO**

Prot. n. 22117 del 17.11.2014

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale Repressione Frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale Repressione Frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del D.L. 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 ter del Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012;

VISTO il decreto ministeriale 13 febbraio 2014 n. 1622, attuativo del citato D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale si è provveduto alla revisione complessiva degli Uffici e dei Laboratori di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

VISTO il decreto ministeriale n. 7420 del 4 luglio 2014, con il quale si è provveduto al riparto della dotazione organica in profili professionali ed alla distribuzione dei posti tra la sede centrale e gli Uffici territoriali e Laboratori dell'Ispettorato, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del DPCM 105/2013;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il proprio decreto n. 924 del 23 maggio 2014, con il quale sono stati individuati i criteri per l'espletamento delle procedure di mobilità volontaria interna tra le sedi dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTA la circolare n.13497 dell'11 luglio 2014, con la quale è stata indetta procedura di mobilità volontaria interna, dettando disposizioni in merito alla presentazione, compilazione e trasmissione delle domande di trasferimento, per i posti disponibili nell'ambito dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTO il decreto n. 16213 del 29 agosto 2014, con il quale è stata nominata la Commissione incaricata dell'esame delle domande pervenute nell'ambito della procedura di mobilità indetta con la sopra citata circolare;

VISTE le graduatorie degli aspiranti al trasferimento approvate con decreto prot. n. 1546 del 2 ottobre 2014 e pubblicate nel sito internet del Ministero in pari data;

VISTE le opzioni esercitate, ai sensi dell'articolo 2 del decreto prot. n. 1546 del 2 ottobre 2014 dagli aspiranti al trasferimento classificatisi nelle graduatorie di due diverse sedi;

CONSIDERATO che alla data del 1° novembre 2014 è scaduto il termine di trenta giorni dalla pubblicazione previsto dall'art. 1 comma 4 del decreto prot. n. 924 del 23 maggio 2014 per la richiesta di riesame dei punteggi;

CONSIDERATO altresì che nessuna delle richieste di riesame pervenute ha trovato accoglimento e che possono pertanto ritenersi consolidate la graduatorie approvate con il sopra citato decreto prot. n. 1546 del 2 ottobre 2014;

VISTA la nota prot. n. 21258 del 5 novembre 2014 con la quale la Commissione esaminatrice è stata incaricata di procedere all'esame delle istanze formulate sul modello B, relative ai posti residui disponibili, sulla base delle graduatorie approvate con decreto prot. n. 1546 del 2 ottobre 2014 e delle opzioni esercitate ai sensi dell'articolo 2 del decreto prot. n. 1546 del 2 ottobre 2014, anche in considerazione della dotazione organica delle sedi dell'Ispettorato approvata con decreto prot. n. 7270 del 4 luglio 2014, ed in particolare:

- ICQRF Emilia Romagna e Marche, Ufficio d'Area di Ancona – profilo professionale di assistente agrario;
- Laboratorio di Catania, sede di Catania – profilo professionale di assistente agrario;

VISTI gli atti trasmessi dalla Commissione all'esito dell'esame delle predette istanze e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

VISTE in particolare le graduatorie degli aspiranti al trasferimento che hanno presentato domanda utilizzando il modello B, formulate dalla Commissione sulla base dei criteri definiti dal citato decreto n. 924 del 23 maggio 2014 e delle indicazioni fornite con circolare n. 13497 dell'11 luglio 2014, per ciascuna delle sedi e dei profili professionali che si rendono disponibili in seguito ai trasferimenti da effettuare sulla base delle graduatorie approvate con decreto prot. n. 1546 del 2 ottobre 2014;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DECRETA
Articolo 1**

Sono approvate le seguenti graduatorie relative alle sedi ed ai profili professionali che si rendono disponibili subordinatamente ai trasferimenti da effettuarsi sulla base delle graduatorie approvate con decreto prot. n. 1546 del 2 ottobre 2014 e della dotazione organica delle sedi dell'Ispettorato approvata con decreto prot. n. 7270 del 4 luglio 2014 nell'ambito della procedura di mobilità volontaria all'interno dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, indetta ai sensi dell'art. 1 del decreto n. 924 del 23 maggio 2014, con circolare n.13497 dell'11 luglio 2014, redatte ai sensi degli articoli 3 e 4 del precitato decreto, relativamente alle domande formulate sul modello B:

**ICQRF Emilia Romagna e Marche
Ufficio d'area di Ancona**

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI	N.	NOME E COGNOME	Omissis *	PUNTI
II	Assistente agrario	1	1	IANNESSA Fabrizio		19,50
		1	2	BOVARI Federica		18,40
		1	3	BARABASCHI Raffaele		18,40

*riserva

**Graduatoria degli aspiranti al trasferimento Laboratorio di Catania
Sede di Catania**

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI	N.	NOME E COGNOME	Omissis *	PUNTI
II	Assistente agrario	1	1	SANSONE Calogero	X	26,60



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

		1	2	VASSALLO Giovanni	X	0
		1	3	FAZIO Girolamo Giovanni		31,10

*riserva

Articolo 2

Le graduatorie di cui al precedente articolo 1 sono suscettibili di revisione all'esito degli eventuali controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00, nonché degli eventuali rilievi sui punteggi assegnati fatti pervenire dagli interessati al Capo dell'Ispettorato, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 1 comma 4 del decreto n. 924 del 23 maggio 2014.

Articolo 3

Fermo restando quanto statuito all'articolo 2, i trasferimenti in attuazione della presente procedura di mobilità verranno effettuati, previa verifica delle condizioni di cui all'art. 5 del decreto n. 924 del 23 maggio 2014, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione delle graduatorie nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e comunque subordinatamente all'effettiva disponibilità del posto in organico a seguito del trasferimenti che verranno effettuati sulla base della graduatoria prot. n. 1546 del 2 ottobre 2014.

Avverso il presente atto è proponibile ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria ai sensi dell'articolo 63 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Sede 17 novembre 2014

Il Capo dell'Ispettorato
f.to Stefano Vaccari